**STEFANO STEIGER**

**Capo Dicastero Cultura del Comune di Ascona**

Attraverso i secoli, l’arte è in grado di avvicinare persone di culture e lingue diverse. Questo pensiero può essere considerato una sorta di filo rosso per il 2025, anno che vede protagonista l’importante pittore, artista grafico e illustratore svizzero-francese Félix Vallotton (1865-1925). In occasione del centenario della sua morte, la sua vasta opera può essere ammirata e scoperta grazie a mostre ed eventi in ben quattro istituzioni svizzere. Oltre al Musée Jenisch Vevey, al Kunst Museum Winterthur e al Musée cantonal des Beaux-Arts di Losanna, siamo lieti di poter presentare l’opera di Félix Vallotton anche qui ad Ascona, al Museo Castello San Materno – Fondazione per la cultura Kurt e Barbara Alten.

L’opera dell’artista trova una sede adeguata nelle sale del Castello, che per diversi decenni è stato la casa della danzatrice espressionista Charlotte Bara (1901-1986). Le innovative opere grafiche di Vallotton, così come tutto il suo percorso pittorico, soprattutto nell’ambito del paesaggio, del nudo e della natura morta, vengono presentati in modo da creare tra loro un suggestivo dialogo, invitando ad una profonda riflessione su una produzione artistica che oscilla in modo accattivante tra bellezza e fragilità, attrazione e distacco.

È stato possibile realizzare questa mostra solo grazie a un ampio sostegno. Le importanti opere in prestito sono state messe generosamente a disposizione da una collezionista svizzera che desidera mantenere l’anonimato e dal Kunst Museum Winterthur. Finanziariamente, il progetto è sostenuto dalla Fondazione per la cultura Kurt e Barbara Alten di Soletta e dalla sua presidente, la dott.ssa Ilse Ruch. La mostra è stata realizzata con successo e professionalità da Harald Fiebig, curatore della Fondazione, dalla direttrice dei Musei Comunali d’Arte di Ascona, dott.ssa Mara Folini, e da tutti i suoi collaboratori. A tutti va il mio più sentito ringraziamento per il prezioso sostegno e lo straordinario impegno. Grazie mille!

A nome del Borgo di Ascona mi auguro che la mostra possa attirare un folto pubblico e possa suscitare interesse ben oltre i confini di Ascona e del Ticino.

Ascona, 9 maggio 2025